

RELAZIONE PREMIAZIONE MORVILLO 20 APRILE 2012.

Autorità civili e rotariane, signore e signori che avete voluto onorare con la vostra presenza il ricordo di Francesca Morvillo e di Lello Scavone promotore ed anima pulsante del Progetto e del quale in questi giorni ricordiamo anche il secondo anno della scomparsa.

Il Progetto Morvillo è presente ed opera sul territorio di Palermo da oltre 15 anni ed è un progetto che parte da un semplice presupposto: se vogliamo che un minore si riconosca nella società civile dobbiamo inserirlo nella società, se, quando commette un reato, spesso piccolo lo restringiamo in carcere egli riconoscerà come società quella che ha vissuto in carcere, fatta spesso di sopraffazioni giornaliere e continue vessazioni.

Questa in sintesi è l'idea di Lello Scavone che ha voluto questo Progetto.

Ed ecco che allora il Rotary attraverso un Protocollo di intesa siglato con il Ministero di Giustizia il 12 Giugno 1995 ha attivato questo Progetto intitolato alla scomparsa Francesca Morvillo che è stata giudice di sorveglianza al Tribunale dei minori.

Il Progetto prevede che un minore che abbia commesso un reato abbia l'opportunità di non essere ristretto se decide, anche in attesa di giudizio, di volere essere messo alla prova e, questo può avvenire anche imparando un mestiere, in questo caso, veniamo contattati dai servizi sociali e ci attiviamo per trovare una bottega artigiana disponibile ad insegnare una professionalità al minore.

Questo minore viene seguito nel suo percorso di formazione da due tutori rotariani che hanno il compito di controllare se il ragazzo è presente al lavoro e se ha buoni rapporti con il datore di lavoro e con gli altri dipendenti, ed a fine mese provvedere, attraverso un registro delle presenze, a pagare al minore le giornate di formazione svolte presso la bottega artigiana e, mi piace ricordare e ricordarvi che questi importi sono interamente pagati dal Progetto e quindi dai Rotary Club che aderiscono al

Giancarlo Grassi

Progetto attraverso una contribuzione volontaria ed attraverso l'indicazione dei Tutori disponibili.

Tutori che hanno anche il compito di trasmettere al ragazzo la cultura della legalità e che dimostrano,attraverso il loro interessamento la voglia che essi si reinseriscano nella società civile.

Ed anche per questo abbiamo istituito questi premi annuali che vanno ai ragazzi che maggiormente si sono distinti durante i loro tirocinio formativo per la voglia di imparare e per la puntualità sul lavoro e che ci ricordano sempre i nostri amici più cari,uno dei premi è stato messo a disposizione della Famiglia Scavone in ricordo di Lello,che è stata l'essenza stessa di questo Progetto

Altro punto di forza del Progetto sono le assistenti sociali,che hanno il compito di individuare i ragazzi disponibili alla messa alla prova,di spiegare il Progetto e di seguire i ragazzi fino alla conclusione del loro iter giudiziario confrontandosi sia con i datori di lavoro che con i tutori .

Il Progetto in questi anni ha seguito oltre duecento ragazzi ed in questi giorni abbiamo iniziato attraverso il nostro Rotaract una serie di interviste ai ragazzi che hanno fatto parte del Progetto e,ci serviranno per sentire dalle loro opinioni,anche a distanza di anni, se hanno tratto giovamento dal Progetto ed in che modo è evoluta la loro vita.

Da quello che ci risulta, ad oggi,i sono pochissimi i ragazzi che dopo essere entrati nel progetto sono tornati a delinquere,e molti invece hanno trovato lavoro,messo su famiglia e seguono un percorso di legalità.

Per concludere vorrei ricordare che oggi,purtroppo,la struttura lavorativa della città è molto compromessa e,molte botteghe artigiane sono chiuse o sono a rischio di chiusura ed il progetto chiede la vostra collaborazione per segnalare botteghe disponibili a seguire i nostri ragazzi che comunque rappresentano una grande risorsa per l'artigiano, qualunque esso sia, dal tappezziere all'idraulico,dal carrozziere al tipografo .

Vorrei ora cedere la parola al Segretario del Progetto Emanuela Tortorici per presentare la Dottoressa Rosalba Salierno. Grazie.